

battaglia di Azio (31 av. Cr.). Fu pure trovata qui nel 1928 la statua della « Dea di Butrinto » divenuta assai nota per la sua bellezza e per il fatto che la testa — è di stile diverso dal corpo, poichè la prima è prassitelica mentre il secondo è fidiaco — fu donata da S. M. Zog I a S. E. Mussolini.

ETÀ ROMANA. — Naturalmente la Missione ha rivolta la propria attenzione anche ai monumenti di età romana, e buoni furono i frutti che se ne raccolsero.

Così vicino al teatro è stato scoperto un grande pavimento di un ambiente (forse il *frigidarium*) delle terme romane. Tale pavimento è a mosaico, ben conservato, a tessere di diversi colori formanti un grazioso disegno geometrico. A ridosso del teatro è venuto alla luce un sacrario votivo a Esculapio, composto di due celle. Nella più interna si sono trovate statue, resti di iscrizioni dedicatorie e la stipe votiva. Cioè una raccolta di circa 350 *ex voto* molto varî, di buona terra cotta, donati da coloro che avevano recuperata la salute, al dio Esculapio, in segno di gratitudine. Pure non molto lontano di qui e in mezzo a un bosco in grande parte di alloro, sono stati rimessi allo scoperto i resti ancora notevoli di un ninfeo, con una vasca a pianta semicircolare, e con muro di spalliera alto m. 4 e provveduto di tre nicchie. Ai piedi di due di queste furono trovate le statue, e cioè un giovane Bacco (la cui testa è molto bella) e un Apollo, entrambe di età romana. Riuscì poi interessante (ma anche altrettanto difficile) lo scavo di un pozzo, a motivo sia della sua conformazione, sia dell'uso che per molti secoli se n'è fatto, sia infine perchè l'acqua era ritenuta sacra. Si compone esso di una cella dinanzi alla quale si apre come un grande nicchione a volta, ricoprente il pozzo vero e proprio. L'acqua sca-